



DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112



COMPETENZE DEGLI ENTI LOCALI E STATALI E RUOLO DEL VOLONTARIATO

Corso A.I.B. – Modulo 1 ***Presentazione 3***

*Presentazione preparata dall'Ufficio AIB regionale della Direzione Regionale VVF Lazio e Direzione Regionale Emergenza, Protezione
Civile e NUE 112 Lazio*

Uso riservato



**REGIONE
LAZIO**



IL QUADRO NORMATIVO

Il bene tutelato

Il patrimonio boschivo

Le disposizioni della presente legge sono finalizzate alla conservazione e alla difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale (art. 1, L. 353/2000);

L'incolumità delle persone e l'integrità dei beni

Il Corpo Nazionale dei VV.F., al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni, assicura, in relazione alla diversa intensità degli eventi, la direzione e il coordinamento degli interventi tecnici caratterizzati dal requisito dell'immediatezza della prestazione (art. 24, comma 1 D.lgs. 139/06)





IL QUADRO NORMATIVO

Il coordinamento della lotta attiva agli incendi boschivi

Le **REGIONI** programmano la lotta attiva ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 3, lettera h), e assicurano il coordinamento delle proprie strutture antincendio con quelle statali istituendo e gestendo con una operatività di tipo continuativo nei periodi a rischio di incendio boschivo le **sale operative unificate permanenti (art. 7, c. 3, L. 353/2000)**

Attribuzione al Corpo nazionale dei vigili del fuoco di specifiche competenze del Corpo forestale dello Stato

In relazione a quanto previsto all'articolo 7, comma 1, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco sono attribuite le seguenti competenze del Corpo forestale dello Stato in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi e spegnimento con mezzi aerei degli stessi: a) concorso con le regioni nel contrasto degli incendi boschivi con l'ausilio di mezzi da terra e aerei; b) coordinamento delle operazioni di spegnimento, d'intesa con le regioni, anche per quanto concerne l'impiego dei gruppi di volontariato antincendi (AIB); c) partecipazione alla struttura di coordinamento nazionale e a quelle regionali. **(D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 177 art. 9)**





DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112



REGIONE
LAZIO



Le Regioni

- La legge di riferimento per la operatività delle regioni in materia di attività AIB è Legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi".

Tuttavia, benché le competenze lì definite per quanto attiene le Regioni non siano state modificate dalla successiva normazione concernente il riordino della Protezione Civile, alcune sostanziali modifiche sono state introdotte, a partire dal **D.Lgs. 177/2016**, per quanto attiene in particolare il Corpo Forestale dello Stato. Con tale avvertenza, rimangono comunque attribuiti alla Regione i compiti in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi.





Le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo

- ☐ Sensibilizzazione dei Sindaci per le attività di prevenzione, pianificazione e lotta attiva agli incendi boschivi.
- ☐ Coordinamento del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) in casi di eventi di grave entità.





I Sindaci

- ☐ Attività di prevenzione, anche attraverso ordinanze prescrittive impartite sul territorio degli indirizzi regionali
- ☐ Piani comunali di emergenza che dovranno tener conto prioritariamente delle strutture maggiormente esposte al rischio di incendi di interfaccia, al fine della salvaguardia e dell'assistenza della popolazione; qualora ricorrano situazioni di inadempienza da parte dei predetti comuni le Prefetture - UTG territorialmente interessate provvedono in loro sostituzione





SOUP

1.2.2 Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP)

Le funzioni della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) sono definite all'interno della Legge Regionale 26 Febbraio 2014, n. 2.

Art. 26 (Centro funzionale regionale multi rischio e Sala operativa unificata permanente)

[...]

2. Presso l'Agenzia è istituita la Sala operativa unificata permanente (SOUP), con il compito di:

- *acquisire notizie e dati circa le situazioni di rischio degli eventi calamitosi attesi o in atto, e di seguirne l'andamento,*
- *di diramare disposizioni operative ai soggetti preposti alle attività di protezione civile,*
- *di stabilire tempestivi contatti con i soggetti che costituiscono il Sistema integrato regionale, nonché*
- *di assicurare, sulla base delle direttive del Comitato operativo regionale per l'emergenza di cui all'articolo 29, il coordinamento degli interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), e il raccordo funzionale e operativo con gli organi preposti alla gestione delle emergenze conseguenti al verificarsi degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c).*
- *La SOUP è presidiata in modo continuato dal personale ad essa preposto.*

Documento operativo
per le attività di
Protezione Civile

Nei periodi a rischio di incendio boschivo le sale operative unificate SOUP, avvalendosi, oltre che delle proprie strutture e dei propri mezzi aerei di supporto all'attività di spegnimento delle squadre a terra, coordinano gli interventi.





Volontariato

Gruppi Comunali

Sono attivate dalla SOUP
In caso di necessità dal ***Sindaco*** o suo incaricato che ne dà comunicazione alla SOUP

Organizzazioni di volontariato

Sono attivate esclusivamente dalla SOUP

Le organizzazioni di volontariato sono attivate/autorizzate, sempre e comunque in ogni caso, dalla SOUP, anche ai fini della tutela assicurativa dei volontari.





Requisiti delle squadre d'intervento dei volontari

- a) abbiano compiuto la maggiore età per gli interventi operativi di protezione civile;
- b) siano assicurati ai sensi della normativa vigente;
- c) abbiano partecipato ad attività di formazione e di addestramento, ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza, secondo i piani e programmi definiti dalla Direzione;
- d) non abbiano riportato condanne penali, passate in giudicato e per le quali non sia intervenuta la riabilitazione, per reati dolosi contro le persone o contro il patrimonio commessi nell'esercizio dell'attività di protezione civile;
- e) abbiano adempiuto agli obblighi in materia di controllo sanitario e/o di sorveglianza sanitaria;
- f) siano dotati di dispositivi di sicurezza individuale idonei alle attività svolte, ai sensi delle disposizioni regionali vigenti.





ATTIVITÀ DELLA SQUADRA AIB

RICOGNIZIONE: CONSISTE NEL RILEVARE LA PRESENZA DI FUOCHI CONTROLLATI O LIBERI CHE POSSANO EVOLVERSI IN INCENDIO BOSCHIVO, OVVERO NELL'INDIVIDUARE L'INCENDIO BOSCHIVO GIÀ IN ATTO. LA RICOGNIZIONE VIENE EFFETTUATA SIA UTILIZZANDO MEZZI TERRESTRI CHE MEZZI AEREI.

PREVENZIONE: CONSISTE NELL'ATTUARE TUTTE LE MISURE VOLTE ALLA PREVENZIONE DI REATI O VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE CHE POSSONO CONDURRE O ESSERE IN CONNESSIONE CON IL FENOMENO DEGLI INCENDI BOSCHIVI. È PREROGATIVA DEGLI AGENTI E DEGLI UFFICIALI DI PUBBLICA SICUREZZA E DI POLIZIA GIUDIZIARIA.

AVVISTAMENTO: CONSISTE NELL'INDIVIDUAZIONE DI UNA SITUAZIONE DI PARTICOLARE PERICOLO PER LA PRESENZA DI UN FUOCO SUL TERRITORIO CHE PUÒ DARE ORIGINE AD UN INCENDIO BOSCHIVO O DI UN INCENDIO BOSCHIVO IN ATTO. ALL'AVVISTAMENTO DEVE SEGUIRE LA SEGNALAZIONE ALLA SOUP.



ALLARME: CONSISTE NELL'ATTIVAZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA ANTINCENDIO. È DISPOSTO DALLA SOUP.

SPEGNIMENTO: CONSISTE NELL'ATTUARE TUTTE LE OPERAZIONI NECESSARIE PER L'ESTINZIONE DELL'INCENDIO.

